

## Appuntamenti della settimana

**Domenica 21 luglio 2024 - XVI Domenica del Tempo Ordinario**  
Rientro dal pellegrinaggio in Polonia

**Sabato 27 luglio 2024**  
29° anniversario morte mons. Aquilina

**Domenica 28 luglio 2024 - XVII Domenica del Tempo Ordinario**  
IV domenica del mese: raccolta generi alimentari e fondi per gruppi caritativi

### ORARI ESTIVI DELLE MESSE

Sono terminati gli accertamenti strutturali e i conseguenti lavori nella chiesa antica parrocchiale: pertanto da sabato 6 luglio si è iniziato a celebrare lì sia le Messe feriali delle ore 8.00 sia le Messe prefestive e festive del sabato e della domenica.

Da sabato 31 agosto e domenica 1° settembre tutte le Messe festive e prefestive torneranno in chiesa parrocchiale, mentre da lunedì 2 settembre le messe feriali si celebreranno in antica parrocchiale alle ore 18.00.

I funerali saranno sempre celebrati in chiesa parrocchiale.

### LODI DEL MATTINO E DELLA SERA A CASA MARTINO

Orari delle lodi a Casa Martino: lun.-ven. ore 7.20 (colazione dalle 7.00) e 19.00. Sabato ore 8.20 (colazione dalle 8.00) e 19.30. Domenica solo lodi serali alle 19.30.

### INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della vostra generosità.



## XVI Domenica del Tempo Ordinario 21 luglio 2024

### PRIMA LETTURA

#### Dal libro del profeta Geremia (23,1-6)

Dice il Signore: «Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio pascolo. Oracolo del Signore. Perciò dice il Signore, Dio d'Israele, contro i pastori che devono pascere il mio popolo: Voi avete disperso le mie pecore, le avete scacciate e non ve ne siete preoccupati; ecco io vi punirò per la malvagità delle vostre opere. Oracolo del Signore. Radunerò io stesso il resto delle mie pecore da tutte le regioni dove le ho scacciate e le farò tornare ai loro pascoli; saranno feconde e si moltiplicheranno. Costituirò sopra di esse pastori che le faranno pascolare, così che non dovranno più temere né sgomentarsi; non ne mancherà neppure una. Oracolo del Signore. Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele vivrà tranquillo, e lo chiameranno con questo nome: Signore-nostra-justizia».

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

### SALMO RESPONSORIALE (22/23)

#### Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore: / non manco di nulla. / Su pascoli erbosi mi fa riposare, / ad acque tranquille mi conduce. / Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino / a motivo del suo nome. / Anche se vado per una valle oscura, / non temo alcun male, perché tu sei con me. / Il tuo bastone e il tuo vincastro / mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa / sotto gli occhi dei miei nemici. / Ungi di olio il mio capo; / il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne / tutti i giorni della mia vita, / abiterò ancora nella casa del Signore / per lunghi giorni.

## **SECONDA LETTURA**

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (2,13-18)**

Fratelli, ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia. Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

## **CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.** Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono.

**Alleluia.**

## **VANGELO**

### **Dal Vangelo secondo Marco (6,30-34)**

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

Parola del Signore.

**Lode a te, o Cristo.**

## **COMMENTO AL VANGELO**

Di tutte le immagini che i redattori veterotestamentari ci hanno tramandato di Dio, di tutte le idee che di lui si sono fatti e che hanno narrato; di tutte le teologie possibili, che raccontano Dio onnipotente, vincitore, giudice, vendicatore, battagliero, ma anche tenero genitore attento ai suoi figli, Gesù sceglie intenzionalmente di raccontarci il volto di Dio che ha misericordia. Non inciampa per caso in questo carattere divino, lo sceglie e lo sostiene. È come se egli facesse lo sforzo di dimostrarci che l'essenza divina consiste nella debolezza d'animo che contraddistingue gli innamorati. Dio è innamorato della umanità, le vuole bene, la cova come la chiocciola fa con i pulcini, la solleva sulle sue ali come l'aquila con i suoi piccoli (così ci raccontano i salmi!). In questo brano, più che in ogni altro, del vangelo secondo Marco, Gesù è il Dio amante e premuroso nei confronti di chi gli è amico e crede in lui e lo serve e lo testimonia, ma anche nei confronti di tutti coloro che gli si avvicinano senza conoscerlo bene, cercando però un sostegno, un aiuto. Quindi, Gesù accoglie nel suo abbraccio i discepoli dal ritorno dalla missione: avranno percorso strade, ricevuto affetto, ma anche incontrato ostilità e rifiuto; chissà quanta fatica avevano addosso! E lui, li porta in disparte, al sicuro, con sé, perché si riposino. Forse, meglio sarebbe dire: perché si ristorino, si abbeverino a quella fonte sorgiva che è lui e che è la sua parola di bene per il mondo. Poi, la folla, che lo segue malgrado il suo tentativo di fuga: l'espressione di Marco - che ci dice che li vide e ne ebbe compassione, perché erano come pecore senza pastore - rende molto bene il sentimento di protezione che Gesù sente in sé nei confronti di tanti sconosciuti, che pure lo seguono perché, nel loro cammino, non hanno trovato nessuna guida e nessun rifugio. Si tratta di un brano davvero colmo di dolcezza, di tenerezza! C'è un messaggio che l'evangelista ci porge attraverso i secoli: ci racconta che il nostro Dio è solidale con noi, che ha affetto per noi - che siamo, oppure no, suoi discepoli - e che ogni discepolo del Vangelo deve, sul suo esempio, essere buono oltre ogni limite; accogliente oltre ogni limite; compassionevole oltre ogni limite. Ogni riga dei racconti evangelici, lungi dall'essere semplici cronache di avvenimenti, è per noi, perché facciamo nostro l'esempio di Gesù e camminiamo verso la compiutezza umana che, fin dall'origine, Dio ha desiderato per noi.